**11° INCONTRO del TERZO ANNO**

**11 maggio 2016**

***" ORA CHE CI SEI....TI DO LO SGUARDO CHE NON CAPTA E CONCEPISCE* "**

**MEDITAZIONE INIZIALE**

Bentrovati per questo undicesimo e penultimo incontro del nostro triennio di base. Speriamo che arrivati alla fine di questa prima parte - del nostro lavoro - abbiamo interiorizzato almeno alcuni elementi di base, tra i quali il primo elemento è: **Il RI-COMINCIAMENTO COSTANTE** : ***il ricordo costante del fatto che in questo momento la nostra mente è in buona parte distorta...***! Questo è il primo elemento che sempre dimentichiamo, fa parte del mistero della dimenticanza : **ci dimentichiamo che ci dimentichiamo**, **la dimenticanza che dimentica anche se stessa !** Se non fosse così il gioco, sarebbe facile, perché ci ricorderemmo facilmente di essere nella dimenticanza, invece accade sempre il contrario: **ci dimentichiamo di essere distratti !** Siamo distratti a tal punto che non ci accorgiamo di essere distratti e continuiamo ad esserlo.Così , alla fine del triennio, possiamo finire col pensare di aver visto pochi risultati, o cose del genere.

Ecco perché è importante sviluppare **UNA PRATICA REGOLARE** - **da acquisire prima o poi - come un ritmo naturale,** qualcosa che accade a prescindere da cosa accade, da cosa io pensi, perché quello che io penso è al 99% sbagliato, è distrazione, almeno in parte, per cui subito e sempre di nuovo devo correggere.

*E' come* ***ri-sintonizzare la mia radio,*** *per non**pretendere di sentire musica rimanendo fuori dall'onda giusta, con una enorme e inutile fatica.* **Prima di ogni cosa bisogna sintonizzarci, bisogna cambiare canale, se non lo cambi restiamo sul canale delle belle parole che restano opzioni retoriche. Allora meglio prendere consapevolezza che**

**Tu non vuoi cambiare, punto !** Se non vuoi cambiare renditene conto e iniza a lavorarci...non è una cosa disperante, qui non ci si dispera mai , però la consapevolezza deve crescere.

**Perciò se vuoi cambiare, SIEDITI e mettiti a lavorare... ora !**

Non domani, dopodomani, fra cinque minuti , dopo che ho fatto questo, ho chiamato tizio, ho guardato facebook, qualunque cosa.... ma prendi e **SPEGNI , inizia a lavorare , ora !** *Se vuoi cambiare...ma se non vuoi, renditene conto che “non voglio cambiare”:niente di male, ma poi non lamentarti che non cambi !*

**E' il primo atto rivoluzionario del mondo :**

**SIEDI E PRATICA, ORA.....SENZA SE E SENZA MA !**

Questa cosetta, ragazzi, arrivati alla fine del terzo anno, spero sia chiara, è un punto elementare , un elemento di base del triennio di base, che martelliamo con dolcezza e persistenza fin dal primo incontro.

Ricordate quante volte abbiamo detto che ***non puoi imparare a suonare il violino se non suoni il violino***, non puoi ***imparare a sciare se non vai mai a sciare.* Questa è una PRATICA** !

**La trasformazione interiore è più che mai , e più di ogni altra pratica, una pratica !** **Perché la materia su cui lavoriamo è una materia rozza , grezza, profondamente restia al mutamento.**

**La parte più restia della nostra Anima** .

L'anima è anche plastica, perché anela al cambiamento, ma l'altra parte è molto restia, nel senso che noi *abbiamo sempre cento motivi per non lavorare su di noi, per non voler capire che la forma della mia mente che ora io sono, non mi dà felicità*.

**Ma c'è anche un'altra forma di mente, sempre disponibile , che non facciamo noi, ma per la quale possiamo disporci. *Se non apriamo la finestra, il vento dello Spirito non ci raggiungerà mai*** e aprire la finestra vuol dire, appunto, ***DISPORSI !*** Un elemento di base che spero alla fine del triennio, non dico praticato, ma sia stato almeno compreso con la mente. Non dico praticato, perché se lo fosse praticato fino in fondo ***saremmo splendenti, sempre all'opera con la mente, in un dinamismo continuo, dove saremmo sempre consapevoli di cadere e sempre consapevoli di ri-alzarci. VERI ATLETI*  capaci di questo rialzarci, rimetterci in piedi e RI-COMINCIARE.**

**Questà è la RISURREZIONE come atto presente** , *altrimenti che mi frega delle chiacchiere su un uomo risorto 2000 anni fa ? !*

**Se la resurrezione non fosse una esperienza attuale, verificabile, a me non interesserebbe proprio !** Non posso credere ad una cosa così, perché qualcuno me l'ha raccontata, senza fare anche una esperienza della verità di questa cosa. **Certamente c'è la trasmissione storica della fede, ma poi devo poter fare esperienza poiché**

**LA FEDE è lo STATO MENTALE dell'IO IN CRISTO !**

**LA FEDE NON E' UNA CREDENZA**

**la FEDE E' LO STATO DELLA MENTE**

**CENTRATA SULLA VERITA' ,**

**RESA GIUSTA, ALLINEATA CON LA SUA ORIGINE**

L'Antico Testamento parla dei **" Retti di cuore "** persone con una mente allineata, centrata, posta al centro del cuore.

**Noi non siamo centrati nel nostro centro, per diventarlo devi CON-CENTRARTI**, allinearti al centro cercando di capire chi sei, cosa vuoi, cosa è giusto fare, oppure resti decentrato e spari cavolate dalla mattina alla sera !

**Perchè permanendo in una situazione decentrata non si potranno che fare, per la maggior parte, cose distorte,** poiché in questa situazione ci muoviamo sempre sulla base di paure, difese, conclusioni errate, tutta una serie di concetti sbagliati, che però funzionano come programmi dolorosamente attivi in noi !

**Allora MI SIEDO.... E INIZIO LA MIA PRATICA RIVOLUZIONARIA !**

**Il primo atto della rivoluzione del mondo che incomincio quando MI SIEDO e INIZIO LA PRATICA.**

**Questa è la rivoluzione del mondo : *la confutazione di tutto ciò che questo mondo crede, tutto ciò con cui continua a martellarci come vero e importante* .**

**Se io MI SIEDO....concentrandomi anche solo sulla POSTURA ....CONFUTO TUTTE QUESTE LEGGI !**

Cioè dico a me stesso, con la pratica - non in astratto ma ...in QUESTA PRATICA - che c'è qualcosa di molto più importante ! **E cioè, comincio a RICORDARE come stanno le cose**. **Incomincio a prendere contatto col mistero abissale di ciò che siamo.**

**La pratica è straordinariamente efficace .....e straordinariamente semplice ...**

**basta animare l'attitudine di Accoglienza nell'IN-SPIRO**

**e re-iterarla ad ogni es-piro fino a che questa attitudine**

**irrori tutta la sostanza del nostro essere.**

***Se dico "mi abbandono in questo es-piro "*** *e dicendo mi abbandono decido di abbandonarmi davvero e lo faccio****....*.scopro la Potenza della Parola detta nella Convinzione** , *se dico " MI ABBANDONO " senza convinzione*, *senza fede, senza crederci, se dico mi abbandono senza abbandonarmi*, ***quella parola non avrà alcuna efficacia***.

Se invece dico " mi abbandono " e mi abbandono volontariamente scendendo con l'espiro , la sostanza della nostra anima farà una piccola ma concreta esperienza di abbandono.

**E' molto importante comprendere questo nesso vitale tra**

**PAROLA - FEDE –REALIZZAZIONE !**

**Ciò che diciamo con l'integrità della nostra convinzione e intenzione... SI REALIZZA !**

**Ma per raggiungere questa integrità ci vuole pazienza, bisogna apprendere l'arte del lasciare andare** ....mi abbandono ...non trattengo....mi abbandono .....tutto scorre ......mi abbandono....lascio che si dissolva la conformazione già data della mia identità. **Mi abbandono ....non ci sono più in quella forma....MOMENTO MERAVIGLIOSO** ....***questo è un momento meraviglioso, e se lo dico credendoci...lo Realizzo* ....*se lo dico dissociato e quindi senza la pienezza del cuore, semplicemente non è vero*** *!*

**Sorrido....mi spengo nella mia separazione ....COSCIENZA INFINITA** .....

**Il respiro va e viene e non c'è nessuno che interferisce**.

Imparare la potenza della parola detta nell'unità del cuore, e quindi realizzata, ci dispone a realizzare anche le parole della Rivelazione.....anche quelle !*diventano realizzazione solo se risuonano nella nostra anima corroborate da tutta la nostra fede, dal fatto che crediamo realmente, integralmente, senza residui ....allora il contenuto di questa parola da forma a tutta la sostanza dell'Anima.*

Come prima dire "*mi abbandono con tutto il cuore* " mi consente di realizzare questo abbandono ...adesso...

**Allo stesso modo dire " PADRE** ", **nella pienezza dell'intenzione della fede**, cioè credendo di essere in relazione con la Fonte che ci genera, con il GENITORE che ci crea come soggetti, come un IO LIBERO , **dire Padre in questa pienezza** **vuol dire realizzare di essere FIGLI**, di essere **ora** generati, di appartenere, **ora**, al mondo dello Spirito Creatore che in eterno e nella profondità di questo tempo, cioè **ora**, ci genera, ci ri-genera, **manda il suo spirito che è Luce..... esattamente questa Luce... perché anche noi diventiamo Luce.**

**Questo stato della mente,** questa forma dello Spirito, questo modo di essere Io, ogni IO , **è la Fede del Figlio,** è la Luce che il Cristo ci dona...**adesso** ....e **adesso** ... e **adesso** ... **senza condizioni ...che non sia il nostro CREDERCI !**

**"*Credete voi che io possa questo per voi ? " " Credi tu che io possa fare questo per te ?* "**

**Da qui inizi la giornata, inizi ogni lavoro, ogni impresa, ogni opera,**

**ogni iniziativa, inizi... dall'Inizio ...**

**da questa libertà che penetra nei nostri condizionamenti,**

**dissolvendone le catene.**

**\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\***

Capito ragazzi, tutto qua, sempre di nuovo, tutto qua !

Esiste una energia nel mistero più profondo dell'essere che ci aspetta

e che può rinnovare ciò che non funziona.

In fondo queste poche parole sintetizzano tutto il mistero della vita umana e... tutte le speranze che possiamo coltivare nella condizione terrestre, altrimenti la condizione terrestre è perduta ! Non c'è altro ragazzi... che altro c'è ? Spiegatemelo, è tutta la vita che cerco altro, ma non trovo niente, tutte illusioni, tutte chiacchiere . Per carità, ci dobbiamo anche occupare delle cose non è che noi andiamo sul monte Athos, siamo perfettamente qui, nel centro del tempo, però cerchiamo di coltivare una certa lucidità.

**Se rimaniamo nel gioco di specchi di questo mondo e nelle sue ombre, da noi alimentate** e che diventano la nostra alienazione.... **cosa possiamo fare** ? Passare tutta la vita a litigare su Renzi , Berlusconi ? Ogni volta ne arriva uno nuovo....come diceva *Etty Hillesum* , un giorno è Ivan il terribile, un giorno è Hitler....**la storia è così !**

Ovviamente bisogna lavorarci, sapete come la pensiamo *: trasformazione di sé per la trasformazione del mondo*, con la consapevolezza però che se c'è da trasformare qualcosa, devi fare questo lavoro qua, altrimenti non trasformi niente o anche in peggio.

E' la prima cosa che alla fine del triennio dobbiamo fermamente riconoscere e che dovremmo avere verificato e capito.

La seconda cosa, che poi è la spiegazione della prima, è la ***Natura Reale degli STATI DELL' IO*** . Da li siamo partiti e lì finiremo il triennio.

**I QUATTO PASSAGGI FONDAMENTALI DEGLI STATI DELL'IO**

**Oggi faremo una breve sintesi dei quattro stati fondamentali dell'Io basandoci su di un testo poetico che abbiamo riportato nel nostro manuale e che si chiama *La Reclusa* (a Pag.197 del Manuale di Darsi Pace ) .**

**Premessa**

Il testo ci ricorda il valore - che nel nostro laboratorio ha - una certa **linea poetica** – che si sviluppa negli ultimi duecento anni e in particolare nell'ultimo secolo, e che è interessante non per ragioni letterarie che a noi normalmente non interessano, ma perché **ci ha come anticipato nei suoi testi** **l'esperienza iniziatica che oggi, più o meno tutti, siamo chiamati a vivere** .

**Questi poeti, che io ho molto commentato anche nel libro l'INSURREZIONE, perché sono interessanti?**

**Solo per questo !** Sono andato a Benevento, venerdì scorso, ho fatto un incontro con la cittadinanza, in particolare con un liceo classico , un liceo storico di due secoli, che si chiama *" Giannone "* dove in queste classi avevano studiato il mio libro ***" L' INSURREZIONE"*** in quest'ottica iniziatica. E questo per interessamento di **Nicola Sguera**, loro professore e mio amico. Lui aveva introdotto gli allievi a questo, così insieme abbiamo fatto un ragionamento ***sulla poetica trans-letteraria come Insurrezione della Nuova Umanità***. Questo tipo di poesia interessa semplicemente perché i testi ci illuminano e ci aiutano a capire i passaggi che stiamo vivendo. Solo per questo ci interessano. Tra l'altro l'antologia di tutta la mia opera poetica : " ***Parole per nascere*** " l'ho strutturata in 10 sezioni che, in successione, sono le seguenti 10 sezioni iniziatiche : **CERCARE – GRIDARE –SOFFRIRE – MORIRE –ASCOLTARE –VEDERE –PARLARE –GUARIRE –NASCERE – AMARE ........il percorso iniziatico**.

Ecco perché abbiamo un contatto così forte con la parola poetica.

Tenete conto che questa poesia l'ho scritta negli anni ' 90 –venticinque anni fa – eravamo molto lontani da tutto quello che poi è stato elaborato in questi gruppi, nati circa 18 anni fa. La poesia è nata prima di tutto questo nostro percorso, verificheremo questa parola che **è una parola di ASCOLTO, quindi non dell'Ego che parla, ma è una parola in cui parlano dimensioni più profonde dell'essere** . **Rimbaud diceva *" Je etre en autre" -*  L'Io è un altro – il problema è chi è allora quest'altro Io che è in me?** (*Chi ascolto in me ?)* .

**Verificheremo poi la natura dei quattro stadi dell'IO che abbiamo affrontato in questi tre anni, e che sono gli stadi che continuamente ci troviamo a vivere e tra i quali oscilliamo dalla mattina alla sera, - anzi e purtroppo spesso poco**..... **normalmente non è che oscilliamo**, cosa che equivarrebbe ad una presa di coscienza, magari, ma **stazioniamo tra il primo stadio dell'*Io egoico* , dimentico di sé e il secondo, dell'*Io in conversione***che è lo stadio che appena appena comincia a rendersi conto di quanto stiamo male. E' molto difficile andare oltre questo, se non facciamo un lavoro consapevole, come il nostro.

Inoltre, dedicheremo la parte conclusiva del nostro incontro per una riflessione sulla prosecuzione di questo gruppo che chiude il triennio di base***.*** Questo gruppo che nonostante che la presenza fisica sia limitata, è un gruppo numeroso, in gran parte telematico , composto da 63 persone, un gruppo corposo, anche internazionale, con praticanti in Africa, in Corea e anche in Sud America. Vedremo quindi quali sono le opportunità di prosecuzione per questo gruppo.

**Lettura meditata e realizzativa**

Iniziamo allora la lettura meditata e sempre realizzativa di questo testo. **Che vuol dire realizzativa ?** Le parole noi le possiamo dire due modi del tutto diversi: con l'integrità della nostra convinzione, oppure alla maniera dell'Ego.

**Come parla l'EGO ?** Se avete fatto un lavoro interiore , imparando ad ascoltare come parliamo a secondo del punto di emissione, dello stato dell'Io in cui mi trovo, vediamo che normalmente l'Ego **parla in maniera scissa , parla ma non crede a quello che dice, qualunque cosa dica, lo crede e non lo crede, parla a mezza bocca, qualunque cosa dica**.

**Anche se dice "piove" non lo dice in realtà**, non ci sta fino in fondo perché non è presente , non è una sostanza unificata che parla, parla a mezza voce.

***Ecco******anche perché le parole umane sono spesso noiose****, perché non parlano, parlano a mezza voce, pochissimi parlano, dal mio punto di vista, le parole sono poche, si chiacchiera, dice cose banali, dice quello che ha sentito dire, non sa quello che dice il più delle volte, non si interroga, dà per scontato tutto, e parla e dice una serie di cazzate* .

***Discorso comune -*** dice ***Heidegger -*** ***è la chiacchiera universale, insignificante***.

**Possiamo anche pregare nella modalità dell'ego e dire:** *padrenostrocheseineicielsiasantificatoiltuonome,* *o qualunque altra cosa*, *Cristo è risorto, ci dobbiamo volere bene, siamo tutti fratelli*: tutte cazzate, parole che non dicono niente, che non credono in niente, si vede, sono ***parole che non comunicano energia, dovrebbe tremare il mondo o almeno il cuore, che invece a sentire queste litanie si addormenta***. Oppure quando parte il Gloria, ci si dovrebbe attendere che esploda la chiesa per quel crescendo di esaltazione: .***noi ti lodiamo****, ti benediciamo, ti glorifichiamo* .. mentre dall'ego escono invece solo parole biascicate, senza energia, in decrescendo ......***ti rendiamo grazi***e ***per la tua gloria immensa*** .

**Insomma, l'ego può dire qualunque cosa, ma non è vero, non sta dicendo quello che crede di dire .**

Ecco perché noi, con grande umiltà, tutti i giorni tendiamo a dire " mi abbandono " in modo unificato, che sia vero. "**Mi abbandono " lo dico, ci credo, lo faccio e lo realizzo** !

**Diverso è il parlare col cuore unificato. Dovrebbe diventare la nostra attitudine del parlare ,** anche se dici *" Buongiorno* ! " ad uno che incontri , dovrebbe essere detto, tendenzialmente, con tutto il cuore ! In uno stato unificato ! **Se tu dici *"buongiorno* " con tutto il cuore....questa cosa si REALIZZA !** Tu benedici quella persona, che ne avrà un vantaggio reale , ma anche tu perché bene-dire, bene-dice ! Cosi male-dire, ti maledici ! Se colpevolizzi qualcuno, ferisci te stesso . **E' tutto uno specchio!**

Se tu dici, nella verità : *" come stai ? "* quella persona è come se ricevesse un fiore , o meglio, *un quanto di energia ,* sente che riceve qualcosa... lo sente davvero !

P**erciò ora faremo una LETTURA, tendenzialmente non PROIETTIVA (dell'Ego), ma REALIZZATIVA , qualcosa che mi parla di ciò che sto vivendo adesso ! E che io non debba rinviare , spostare , proiettare fuori, lontano da me.**

**L'ego rinvia, proietta, si rappresenta le cose !**

**Lo SPIRITO invece REALIZZA ! ORA !**

**Lo SPIRITO OPERA. E' AZIONE - E' VITA - DA' LA VITA -**

**E' SEMPRE OPERATIVO !**

**" La reclusa"**

**Inizia sotto chiave, sotto scorta**

**l'avventura. Un laccio**

**Emostatico il flusso**

**Blocca . Busso**

**Senza esito. Reclusa.**

**Poi la retina della mente**

**Sgrammaticata , più sbrindellata**

**Dilata la sua presa:**

**il pesce scappa.**

**Mi sento quasi in me, esterrefatta.**

**Sosto nell'ansito del mare**

**Disancorati gli occhi**

**E svelenito il cuore.**

**Attendo l'alba.**

***"Ora che ci sei***

***Ti do***

***Lo sguardo che non capta, e concepisce***

***Immagini terrestri di quell'uomo***

***Che è l'unico progetto***

***Che io sono "***

**La poesia, guarda caso, è divisa in QUATTRO STROFE, tante quanto sono i QUATTO STATI DELL'IO.**

**Prima strofa**

**Inizia sotto chiave -** *c'è un inizio che avviene in questa condizione, sotto chiave*  **- sotto scorta l'avventura** *-*  **-** *Quale avventura ? questa avventura, quella che stiamo vivendo, abbiamo detto che non rinviamo, non proiettiamo, non parliamo d'altro che di quello che stiamo vivendo - non stiamo leggendo una " poesia " ,* ***vogliamo credere******che queste parole ci stanno un po' illuminando, possano farci realizzare un po' quello che stiamo vivendo. E'***  *la nostra realtà, cioè la nostra giornata, la nostra vita che inizia sempre in uno stato di prigionia,* ***sotto chiave*** *e di controllo,* ***sotto scorta .*** *Normalmente non sono libero, non mi trovo in uno spazio, sei anche sotto scorta e pure controllato*. *Il testo non dà una buona notiza, dice che la nostra avventura inizia male, dice che;* ***inizia sotto chiave, sottoscorta, l'avventura .***

Normalmente questo tipo di poesie, quelle che funzionano, sono poche : hanno una necessità assoluta nella concatenzazione delle immagini, cioè ogni immagine, ogni parola, è un passaggio, non ripete, ma ( ad ogni passaggio ) dice di più . E questo lo puoi capire se realizzi la prima strofa, altrimenti la seconda , diverrà molto difficile da capire e realizzare. Ecco perché questi testi richiedono a volte mesi o anni , una vita intera **- Rilke** , uno dei grandi maestri di questa linea poetica , quando gli dicevano che la sua poesia era un po' oscura, rispondeva : ***vuoi capire la mia poesia ? Devi cambiare la tua vita ! Se la cambi, capirai la mia poesia.***

***Ma questo vale anche per ogni* PAROLA AUTENTICA**

**Per esempio, noi crediamo di capire quello che dice Cristo**, ma siamo completamente illusi, noi crediamo di avere capito quello che dice, ma non abbiamo capito nulla o pochissimo . Parole come : *Chi vede me, vede il Padre – consacrati nella verità – vi ho scelti perché non siate del mondo* - noi crediamo di aver capito queste parole ?Bene , se lo abbiamo capito, allora vuol dire che abbiamo realizzato quello che dice. Se non lo realizziamo, allora è solo una lingua cinese. **Se invece lo realizziamo, vuol dire essere diventati Cristo**. Il percorso è lunghetto, ma siamo in cammino.

E' molto importante capire questo, perché **la Nuova Umanità** di cui parliamo **parlerà un'altra lingua** : **una lingua realizzativa, pro-creativa, la lingua del Cristo che attua, realizza quello che dice, non rappresenta mai, non rinvia.** Siamo lontanissimi da questo, capite ?

E' bello sapere queste cose, ,,,.noi abbiamo una visione ottimistica, in definitiva, della vita umana e anche della soglia in cui viviamo; renderci conto di questo è un enorme invito all'impegno, alla contemplazione, alla trasformazione....quindi .. **Inizia sotto chiave sotto scorta /L'Avventura /** poi procede con un'altra immagine ...

**Un laccio emostatico /Il flusso blocca** *questa seconda immagine ci fa capire meglio il senso della prigionia della prima strofa. Ci fa penetrare nella condizione di prigionia, cioè che in questa prigionia è bloccato il flusso del sangue che simbolicamente, ma anche concretamente, circolando per tutto il corpo, è la stessa vita . Cosa la blocca? C'è un laccio che blocca il flusso del sangue !*

**Busso /Senza esito/ Reclusa.** *Q****uest'essere, si sta rendendo conto di questa sua condizione****. E' l'inizio di un IO IN CONVERSIONE che descrive lo stato dell'IO EGOICO, che neppure sa della sua condizione di prigioniero. Questo Io in conversione dice :* ***busso ,*** *per uscire, ma* ***senza esito*** *,* ***reclusa****, dice una voce femminile.*

Ora ve la ri-leggo, perché questa poesia, oltre ad avere un nesso tra le due immagini , dove ogni immagine è una ulteriore rivelazione, che si spiega solo però se realizzi quella prima ...è anche legata ad un mistero ritmico **delle immagini ..è un po' come un *abbracadabra.*** La rivelazione di queste immagini avviene anche per una **risonanza** **ritmica** e addirittura melodica. **C'è anche una natura ritmica nella rivelazione poetica** !

**Inizia sotto chiave /sotto scorta /**

**l'avventura**

**Un laccio / emostatico/ il flusso**

**Blocca . Busso**

**Senza esito. Reclusa**

**Sono endecasillabi, io non li ho pensati apposta, accadono,** con la nostra collaborazione, non è un automatismo ma accadono. C'è una ritmica, legata alla lingua, nella nostra gli ***endecasillabi e settenari*, hanno una loro verità**.

*Questa era la prima strofa dove c'é un Io in conversione che incomincia a raccontarci lo stato di reclusione dell'ego e il suo tentativo di uscirne. Lei è consapevole di essere reclusa.* ***Come sappiamo noi, già questo è un passaggio fondamentale per uscire dalla prigione****. E' il discorso della dimenticanza e del ricordo. Se mi ricordo che sono recluso incomincerò a pensare di volere uscire....busso /senza esito /reclusa*

**Seconda strofa** :

**Poi...** *- poi quando ? Dopo! Dopo che io mi sono reso conto di essere bloccato, che il sangue non circola, che sono in prigione, che busso senza esito e che sono reclusa ...dopo tutto questo succede che poi* **la retina della mente** /**sgrammaticata** / **più sbrindellata / dilata la sua presa -** *di che sta parlando ? Capite realizzare ? Per capirlo devo entrare dentro di me, non devo scervellarmi. Cosa succede quando osservo meglio i miei meccanismi interni? succede che la mente di prima in un certo senso si disorganizza ,* ***sgrammaticata***; l'ego fa tutti i suoi discorsi filatima se gli guardo dentro, comincio a trovare frasi mozze, del tipo..*ho paura di questo , non ce la faccio, ma che sto facendo* ...il discorso si disorganizza ....**poi la rétina** - *o la retìna ?* - *visto che noi siamo anche irretiti , anche nel senso di finire dentro la grande rete telematica...però al contempo è anche una* **rétina della mente,** *uno strumento di conoscenza visivo, che comincia a vedere diversamente. Quando si accorge di essere* **sgrammaticata** e **più sbrindellata** allora **dilata la sua presa** e si chiede **: era quella la sua prigione ? Era forse la mia mente ?** **Capite il salto mortale ?**

Mai pensandoci, avresti potuto tirare fuori questa seconda strofa, mai avresti potuto realizzarla, se non per una illuminazione; altro deve essere intervenuto per darti questa illuminazione., poiché che c'entra? ..dopo che avevi detto che hai bussato e senza esito per uscire dalla tua prigione....poi invece, **la retina della mente**, quando si ripensa come sbrindellata ...**dilata la sua presa**. **Dil-ATA ..** notate come il suono della A che si ripete col suono **ATA**  in **sgrammaticATA , sbrindellATA , DilatATA** **riveli il senso di una apertura , di una rivelazione** : **il** **pesce scappa.** *Questo fatto sembra descrivere uno stato più avanzato dell'IO in Conversione, che esce dalle prigioni, riconoscendole, ne attenua la presa, analizzandole, studiandole, sgrammaticandole, criticando i fondamenti che stanno dietro la rigidità di quella mente che crede di sapere tutto di sé, del mondo, e quindi* **il pesce scappa.**

**Cos'è il pesce che scappa** ? *E' un simbolo molto ricco, ma è anche un pesce che stava dentro una rete , la retina o la retìna della mente, e fa un salto mortale* ***e ci porta nel mare aperto*** *. Eravamo reclusi, forse dentro un cabina ? Una nave affondata ? Io penso di sì ... pensando anche ad un'altra poesia, di autore diverso, ma con un linguaggio comune ...* ***io penso che ci sia una reclusa dentro una cabina di una nave affondata..****.inutile quindi anche bussare, chiedere aiuto a mille metri sotto il mare ...****ma poi la tua mente si apre e scopri che sei solo tu a dare tutto questo potere a questa cassa da morto ....comincia a sbrindellare la mente, comincia ad osservarla , così il pesce scappa..***

**Terza strofa**

Sentite i salti ( da una strofa all'altra ) realizzate ? Realizza e ti aiuta a realizzare ...descrive ma più che descrivere realizza ciò che dice; quindi **Parole efficaci** , queste sono parole efficaci.

*La terza strofa incomincia in terza persona, la voce di una donna che dice* : **Mi sento quasi in me, esterrefatta -** *mi sento quasi in me, uscita dalla prigione, dalla gabbia, il pesce è scappato fuori, ma essendo uscita fuori, mi sento stupita , esterrefatta, fuori di me, eppure anche in me* ...**sosto nell'ansito del mare** : *sentite come sta calma,* ***sosto nell'ansito del mare*** *,* è tornata in sé, siamo tornati un po' più in noi. D**ove eravamo ? Eravamo sotto chiave in gabbia, poi queste parole (efficaci, poetiche) hanno cominciato a sbrindellare questa nostra mente egoica***. Parole che sono un solvente, uno spirito acido, se ci credi, se te ne fai impermeare, operano, operano terribili, per anni, per tutta la vita. Io* ***ho versi dentro di me, che operano da quarant'anni*** *, operano come le parole, quelle vere, operano perché* ***le parole vere sono tutte Parole di Dio*** . **Ma le parole di Dio sono nel dono della Bibbia !**  **Certo, ma non solo quella, altrimenti diventiamo tutti degli esegeti, dei rompiballe che scartabellano la Bibbia, come gli scribi al tempo di Gesù che stavano a scartabellare i rotoli della Bibbia e avevano il Messia davanti a loro !**

**Attenzione, la parola detta nella verità è sempre parola di Dio, altrimenti chi è che parla ?** **direbbe il vecchio *Heidegger* .** Il linguaggio parla, la lingua parla, la parola parla e quindi **... mi sento quasi in me . esterrefatta** . **Sosto nell'ansito del mare** . **Disancorati gli occhi** ( gli occhi viaggiano ) **e svelenito il cuore** **attendo l'alba** ...*quest'essere si è liberato dalle prigioni della mente, è scappata si è ritrovata più in sé (* ***l 'Io mariano, in relazione*** *) i suoi occhi sono disancorati e libero il cuore, svelenito, perché non più avvelenato dalle difese e che fa mentre* ***Sosto nell'ansito del mare*** ? *In-spiro ed es-piro*: l'ansito è un respiro ( ricordatevi Mediterraneo di Montale ) è tutto un respiro, un ansito che viene dal mare e che fa questo respiro ? **Attendo l'alba ! l'IO in Relazione è UN'ATTESA , serena, placata, profondamente pacificata !**

**E ' solo in questo momento, REALIZZATO**, solo se arriviamo a questo, ragazzi, a questa realizzazione (sempre parziale, senza perfezionismi ) a questo stato di silenzio, di respiro libero e attesa pacificata, **solo allora, arriva un'altra voce.**

**La quarta strofa è tra virgolette, è una parola ascoltata, ricevuta, e cosa dice a quest'essere che è arrivato a questo stato ?**

**" Ora che ci sei** ...capite come sia impensabile escogitare questa risposta ?Quando è arrivata a me, io l'ho ricevuta come una straordinaria rivelazione. E' precisa, per capirne la precisione ci vogliono anni, ma dice ...**ora che ci sei, ora che finalmente sei arrivata al punto giusto, ora che sei in grado di sentirmi , ora che sei nel luogo giusto per ricevere lo Spirito** (*riuniti nello stesso luogo della Pentecoste* )  **..dov'è questo luogo dove puoi ricevere lo Spirito ?**

**E' uno Stato...un luogo....questo qui: devi stare qui, se ora sei qui puoi ricevere lo spirito, se non sei qui, nel centro, esterrefatta di te, non puoi ricevere lo Spirito.** Ma ora che finalmente ci sei, **Ora che ci sei , ti do,** ti posso dare **, lo sguardo che non capta e concepisce .**

**Ora che sei finalmente arrivato alla tua verità, ti posso rivelare un cosa che tu non avresti mai nemmeno immaginato, quando eri nella gabbia** : che **il tuo sguardo, il tuo pensiero, il tuo Io , non capta , non coglie la realtà, non è uno specchio della realtà, ma è un CONCEPIRLA .**

**Il tuo sguardo, il tuo pensiero non capta la realtà già data, ma la concepisce:** Io vedo la realtà che concepisco, che vedo nascere in me, nel mio stato di grazia, di relazione e gravidanza divina ...

**Ora che ci sei /ti do/ lo sguardo che non capta, e concepisce /immagini terrestri di quell'uomo /che è l'unico progetto/ che io sono .**

**Ora che tu finalmente sei in grado di ascoltarmi, ti rivelo che**

**tu hai uno sguardo, un pensiero che concepisce le immagini terrestri dell'uomo.**

**Tu sei il luogo dove io posso creare l'uomo che io stesso sono.**

**Tu non sei altro che l'interlocutore attraverso il quale io posso creare l'uomo che io sono.**

**Tu renderai terrestre l'immagine di quell'uomo**

**(incarnando la sua immagine)**

**che è l'unico progetto che io sono.**

Io sono solo il progetto di un uomo che si fa terra !

Io sono il progetto di un uomo che si incarna. Ed ora che ci sei finalmente, te lo posso spiegare così: questa storia che è iniziata sotto chiave, in una condizione di prigionia assoluta, finisce in un luogo di libertà assoluta, poiché **l'uomo ha la Libertà di pro-creare l'uomo , l'Io Umano secondo il progetto di Dio .**

**Quattro strofe, quattro stati, in quattro parole...molta sostanza !**

**\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\***

**COME PROSEGUIRE DARSI PACE DOPO IL TRIENNIO DI BASE ?**

Ora -come inizialmente accennato- vorrei rivolgermi a tutti gli amici telematici e quì presenti, per presentare le ipotesi di prosecuzione di questo triennio di base. Le ipotesi di prosecuzione , per chi vuole continuare il nostro laboratorio, del tutto liberamente, come sempre, sono quelle canoniche :

**Sono previsti due Bienni di Approfondimento:**

**il Primo Biennio di Approfondimento “Per donarsi”**

**il Secondo Biennio di Approfondimento “Imparare ad amare .**

**In totale, quattro anni di approfondimento, dopo il triennio di base.**

**\*Ogni anno di corso fisico-telematico di ogni biennio è suddiviso in quattro brevi Incontri Intensivi** ( di due giorni: da sabato pomeriggio a domenica mattina e pomeriggio: praticamente tre incontri in ogni intensivo che per quattro intensivi farebbero l'equivalente dei 12 incontri svolti ogni anno nel triennio di base ).

\*Gli incontri intensivi sono organizzati in modo da favorire specialmente chi non è di Roma, che non può venire 12 volte l'anno, mentre 4 incontri l'anno a Roma possono essere più sostenibili, salvo il caso problematico di chi è in Corea.

**Il problema di questa nostra annualità è che per il prossimo anno di iscrizione sarà disponibile solo il Secondo anno del Primo Biennio,** **perché, a differenza del Triennio di base, non partiamo ogni anno con un corso nuovo.**

**L'avvio di un nuovo Primo Biennio avviene solo dopo aver concluso i due anni, quindi ad anni alterni**.

Pertanto l'anno prossimo **chi si iscrive al PRIMO BIENNIO di APPROFONDIMENTO (Approfondimento UNO) inizierà dal SECONDO ANNO DEL BIENNIO ,** in compagnia di chi , avendo svolto quest'anno il primo anno, prosegue col secondo, con i nuovi iscritti che arriveranno. Come risolvere il problema della messa in pari con i programmi svolti ?

**Si possono valutare due opportunità**:

**Scelta A) Si può entrare l'anno prossimo nella seconda annualità del Primo Biennio di Approfondimento Uno** , nel gruppo già esistente di 70 iscritti: un bel gruppo. **Ovviamente per agganciarsi e mettersi alla pari del secondo anno del primo biennio, si dovrebbe fare un lavoro nei mesi estivi , per recuperare il 1°anno di Approfonimento uno . Chiunque farà l'approfondimento ha anche diritto e - anzi è molto sollecitato - a seguire anche una annualità a scelta fra le tre del Triennio di base .** Ciò perché l'annualità ti garantisce la continuità, per sviluppare aspetti che è sempre bene rivedere e ripetere . *In fondo, la rigenerazione in Cristo è un processo sempre nuovo che non finisce mai e quando non ci appare nuovo, è perché ci stiamo distanziando. Se "siamo nel fuoco" è completamente nuovo, sempre fresco , sorprendente .*

Chi sceglie di proseguire con l'Approfondimento Uno dovrebbe **specificare anche se, e in che misura, sia in grado di partecipare fisicamente ai quattro incontri intensivi**  **previsti. Si invitano i praticanti ad intervenire almeno a qualche incontro fisico.**

**Prevista anche l' IPOTESI FORMATORI**

L'altra opportunità per chi sceglie di proseguire con L'Approfondimento è quella di iniziare il percorso di formazione per FORMATORI . Una opzione che va naturalmente valutata !

Noi abbiamo un corso per formatori molto intenso. Attualmente: nove formatori che hanno compiuto l'itinerario di formazione e hanno iniziato a sostituirmi nel tutoraggio e anche nei siti di conduzione degli incontri; abbiamo poi un'altra quindicina di persone in formazione che si stanno verificando . **Chiaramente il corso di formazione è luogo di verifica di un carisma, non dipende solo dalla nostra volontà:** bisogna vedere se abbiamo la vocazione a fare questo tipo di servizio che è largamente catechetico; un servizio ecclesiale, sia pure di una Chiesa in ri-generazione. **Un servizio catechetico tendenzialmente, una forma di NUOVA EVANGELIZZAZIONE del XXI secolo,** quindi molto aperta a chi non crede, a chi è deluso, a chi ha altre esperienze, secondo il nostro stile, la nostra catechetica molto particolare. Ci vuole una vocazione e noi verifichiamo con molta serenità.

**Scelta B)** Se invece, per tanti motivi, **si vuole aspettare l'avvio del nuovo Primo biennio di Approfondimento UNO** – si può scegliere di iscriversi in una qualsiasi delle annualità del triennio di base già svolto, che sono anni particolarmente vivacissimi e fondamentali, affidandosi ciascuno alla propria percezione di cosa sia più utile . In questo modo, con una de-annualità ci si potrà ritrovare alla partenza della prima annualità del nuovo PRIMO BIENNIO DI APPROFONDIMENTO UNO che dovrà certamente ripartire .

**Le DECISIONI vanno COMUNICATE ENTRO GIUGNO , specificando le proprie scelte, utili anche per ottenere i codici di accesso al primo anno di Approfondimento UNO da recuperare nei mesi estivi.** Utileanche organizzarsi in gruppetti per seguire i 4 intensivi del primo anno.

**COMUNICARE LA PROPRIA DECISIONE con una email da indirizzare a** Marco Guzzi e all'indirizzo [info@darsipace.it](mailto:info@darsipace.it) di modo che sia possibile l'organizzazione del prossimo anno. Specificare in ogni caso le proprie decisioni, anche nel caso si voglia chiudere qui, dopo il triennio di base, il proprio percorso, oppure anche sospenderlo per un periodo e riprenderlo poi, cosa sempre possibile.

\*Si può anche decidere di iscriversi solo all'Approfondimento e non seguire nessuna annualità del triennio, ed anche scegliere, se di interesse, una partecipazione nel **Gruppi di Creatività Cultuale**.

**In ogni caso, a maggior chiarezza per tutti, seguirà prossimamente, una email di sintesi di Paola a tutti gli iscritti al terzo anno circa i punti qui sopraesposti da Marco .**

**Nota bene : I siti attualmente aperti resteranno utilizzabili fino al 31 agosto 2016**

**SEGUE POI UN GIRO DI PARERI TRA I PARTECIPANTI FISICI PRESENTI ALL'INCONTRO**

Tra i partecipanti fisici si fa anche un giro di pareri, per raccogliere le loro scelte di prosecuzione, che appaiono già abbastanza chiare. **A chi intende sospendere per qualche tempo il percorso, per riprenderlo dopo un certo periodo**, **Marco fa presente che è sempre importante mantenere in qualche modo un filo col lavoro svolto**, *perché nella nostra natura umana c'è una labilità strutturale , in qualunque cosa si faccia : il corso di yoga, di tennis , tanto più in questo lavoro di sviluppo delle nostre abilità spirituali, un lavoro che va contro-corrente rispetto al tempo in cui viviamo, dove tutto ti vuole convincere ad altro, che c'è altro da fare ..*perciò consiglia di mantenere sempre un legame, visionando il sito, o rivedendo il primo anno, dove c'è una grande corrente di vita che arriva dalla sofferenza, dalla speranza delle persone , pezzi di vita , molto interessanti e vitali. E naturalmente, **mantenendo soprattutto le nostre pratiche, che sarebbero da mantenere per tutta la vita**, anche perché fa bene alla salute, davvero.

**Tra i presenti, emerge anche una domanda circa la possibilità di poter svolgere in altra forma, in altri modi, il servizio del formatore in senso stretto, per esempio sul tipo , più semplice, di un accompagnamento personale per persone o piccoli gruppi .**

La risposta, in sintesi di Marco:

*Più andiamo avanti nel percorso, ognuno dopo il triennio, potrà dedicarsi e impegnarsi in forme di formazione e di comunicazione diversificate, sciolte, come ad esempio sono già i gruppi di Creatività culturale , un laboratorio diversificato. Più si va avanti nella conoscenza , nasce spontanea anche la esigenza di comunicare e trasmettere ciò che si è appreso. E' chiaro che se hai qualcosa da trasmettere devi sapere bene cosa, come, in che modo trasmetterlo, però se uno non se la sente, non ha la vocazione di fare il formatore, in senso stretto, lo può sviluppare a propria misura, concordando con il responsabile territoriale del luogo in cui intende operare, iniziative di ogni genere, anzi auspico proprio questo****.*** **Sarà questo anche il tema di S.Marinella** dove vorrei lanciare questa avventura un po' meno bloccata, dove ciascuno sulla base dei propri talenti, ma anche del proprio gusto, si inventa delle forme, anche molto familiari , tra amici, parenti, dove si possa divulgare , in forma semplice, inventandosi incontri per una pizza, un tè, o dentro una parrocchia, o nel movimento ecclesiale in cui si trova, dove con umiltà e concretezza, si comunichi quanto si è appreso e compreso, esponendosi personalmente, ma sempre coordinati col responsabile territoriale, perché siamo un movimento che ha una sua coerenza , evitando di dire cose che non servono o controproducenti.

**E' possibile inventarsi gruppi di creatività culturale** , per una diffusione preliminare del lavoro di Darsi Pace, come del resto erano nati i primi gruppi, nati anche prima ci fossero dei formatori, come quello di Giuliana Martina.

Si possono inventare anche altre forme semplici, umili, da portare nella scuola, negli ospedali...**ma svilupperemo a S.Marinella quello che scaturisce quasi da sé dai processi che avanzano.**

**COMPITO :**Per casa leggeremo pag. 197/200 relative al commento alla poesia la Reclusa.

**PRATICA CONCLUSIVA**

***Concludiamo ora, con una piccola pratica che si intonati ai versetti citati a pag. 208 del Manuale Darsi Pace :***

**Sono parole conclusive e riassuntive di quanto elaborato nel corso del nostro Triennio di base :**

**S.Paolo: 2Cor 3, 17-18**

**" Il Signore è lo Spirito ....**

(e già quì c'è da chiedersi ....... *e come si può conoscere lo Spirito ?* )

**e dove c'è lo Spirito del Signore c'è libertà.**

**E noi tutti a viso scoperto,**

**riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore,**

**veniamo trasformati in quella medesima immagine,**

**di gloria in gloria,**

**secondo l'azione dello Spirito del Signore ."**

**Spirito è una parola che di per sé vuol dire**  **respiro, alito, anima** =**soffio.** Tutto quà.

**Ma è una parola che ci chiama ad entrare in uno Stato di realizzazione.....** per uscire dalle rappresentazioni mentali dell'ego , che crede sempre di capire, per cui se gli chiedi cos'è lo Spirito lo assocerà allo Spirito Santo, terza persona della Trinità, credendo di aver capito tutto. **Ma per capire meglio cosa sia lo Spirito conviene pensare alla LIBERTA' , o meglio alla NON-LIBERTA' .** Nella misura infatti che non siamo liberi, ma condizionati, ingabbiati, non siamo nello Spirito, non sappiamo niente dello Spirito e non c'è lo Spirito.

E' semplice in fondo se ci pensiamo : ***dove respiro un po' più di libertà, c'è un po' più di Spirito, dove non respiro libertà,*** ***disancorati gli occhi e svelenito il cuore,*** ***non c'è lo Spirito !***

**Se applichiamo questa cosa alla vita della Chiesa, presente, passata e anche futura, potrebbe essere una bella riflessione, una bella conversione**.

**Dove respiro più libertà nella vita della Chiesa?**

**In quale situazione io sento di essere veramente più libero,**

**di respirare meglio? e dove no? quando no ?**

**Quali parole mi fanno respirare di più e quali no ?**

Bello sarebbe ascoltare tutto questo !

**Vedete come qui è detto chiaro ?** ***Dove c'è libertà c'è lo Spirito del Signore e dove non c'è libertà non c'è il suo Spirito! chiaro no ? ! E dove non c'è il suo Spirito, c'è ....quell'altro !***

**Noi siamo dentro la dimensione dello Spirito, quando noi tutti ci presentiamo a viso scoperto, senza maschera, senza velo, senza avere davanti infrastrutture di blocco e di copertura, allora, riflettiamo come in uno specchio** **la Gloria del Signore.**

**Ma cosa pensiamo quando sentiamo parlare della gloria del Signore ?** **Cosa accade nell'anima**? Accadono sempre due cose: l'ego comincia a cercare le sue immagini, associa la parola a quello che crede di sapere*...forse pensa a un re con la corona...*la mente egoica fa associazioni, e quando non trova niente, sapete che fa ? **Sorvola !**

Ripete che la gloria del Signore è la gloria del Signore quella che fa... *gloria a Dio nell'alto dei cieli* e credendo di capire , si ferma lì.

L'ego che crede di capire passa oltre, ma non va bene , perché **se io dico una parola, devo PRETENDERE nello Spirito, dal mio Spirito che è intelligenza, di realizzare qualcosa di quella parola**, anche poco, ma ....**cos'è questa gloria del Signore che io a viso scoperto, rifletto e assorbo ? *Nell'ascolto profondo mi si rivela ......***

**E' UNO SPLENDORE** !

**E' Lo splendore della vita , è lo splendore dell'Essere**

Non posso rappresentarmelo, come potrei mai rappresentarmi ?

**la GLORIA DI DIO E' L'UOMO VIVENTE**

**...eccomi quà !**

Dove vogliamo andare a cercarla questa gloria ?

**LA GLORIA DI DIO E'.... IL FARSI UOMO,**

**L'unico progetto che ....IO SONO**

**Noi, adesso, stiamo ricevendo nient'altro che lo Spirito, che non è nient'altro che l'incremento dell'essere e della vita, ora**. **la vita è un incremento di vita**, **questo vuol dire che Dio è Padre, perché generante, ed eternamente generante, pro-crea !**

**Noi adesso, a viso scoperto, riceviamo questo Essere vita che sono ...e che succede ?**

Ricevendo questa vita , ( *la mia stessa vita ? Si proprio la mia vita !* ) **veniamo trasformati nella pienezza della umanità che il CRISTO, Dio umanato , ci trasmette....".*questo è il mio Corpo....questo è il mio Sangue***.."..il suo Sangue toglie il laccio emostatico che bloccava il mio sangue.....il sangue di Cristo circola nel mio sangue: questa è la sua vita....***avrete la vita in abbondanza* ...**e questo sta accadendo adesso, non è qualcosa che accade da qualche parte , accade dove accade: ***"ora che ci sei ..ti do ".***  **Se ci sei accade, se non ci sei non accade.**

**Puoi anche comunicarti, ricevere l'eucarestia, ma se non c'è la fede non accade niente ! Non realizzi niente** !

Ciò che diciamo è teologia dogmatica, solo che non viene chiarito a fondo...non viene spiegato bene e invece dobbiamo spiegarlo molto meglio , ***perché i sacramenti senza fede non hanno alcuna efficacia, anzi possono essere nocivi.***

Senza la realizzazione, la rappresentazione dei Misteri può essere nociva, perché ti dà l'illusione di realizzare e ti anestetizza, come un vaccino che ti impedirà di vivere la tua iniziazione cristiana, credendo di viverla, o addirittura di averla già vissuta.

**Cosa accade invece**... **...E noi tutti a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria,**

**secondo l'azione dello Spirito del Signore ."**

**Di gloria in gloria .....un incremento di vita continuo, un incremento di vita, luce, essere , pensiero, intelligenza, compassione, esperienza amorosa nell'unità, vis unitiva, tutto questo di gloria in gloria che si intensifica nel mio essere e mi trasforma nell'umanità vera del Cristo....secondo l'azione dello Spirito del Signore .**

**Per questo siamo qui: questo è il centro, il senso, il cuore dei gruppi Darsi Pace, perché è il senso della RIVELAZIONE CRISTIANA.**

**Questa la buona notizia:perché questo sta accadendo!**

**A questo siamo convocati, questo è il banchetto, questa la Festa (termini che spesso usiamo, ma non realizziamo), questo è il SUPERAMENTO della Morte, profetizzato da Isaia.**

**Questo è quello che accade sul monte Sion, questo Stato ...sempre raggiungibile**

**LO STATO di RELAZIONE COL PADRE CHE MI FA ESSERE FIGLIO**

**" ora che ci sei ...ti do ! "**

**E Sul monte Sion, adesso, scende lo spirito.**

**Bene ....nella semplicità e nella concentrazione i MISTERI vengono realizzati e divengono, appunto, REALI!**

**Essere generati dalla Sorgente di tutta la creazione, essere in questa relazione con il mistero e amare il mistero come una sorgente paterna, sicura, nella quale confidare con un cuore sempre più unificato e semplificato, essere cioè unicamente ...figli ! Solamente generati, costantemente generati ...in questo ...adesso ....diviene la cosa più reale e più importante.**

**E le antiche parole tornano a significare** .

Questo è il nostro vero rifugio, questo stato, questa fede è il luogo della nostra ri-generazione; per questo il Cristo dice : ***Venite a me e io vi ristorerò*** Venire a te, Signore, vuol dire lasciarci assorbire dal tuo Spirito, infinitamente aperto alla Sorgente e scoprire che questa relazione con l'abisso sorgivo, questa relazione che terrorizza l'uomo vecchio, è il vero luogo della libertà. Essere liberi , essere figli ...della stessa sostanza, dello stesso Spirito...questa Luce..pro-creativa più antica del mondo....molto più felice .

**Buona Penecoste !**